CONI

Monitoraggio Attività Legislativa

Giugno 2018

a cura di
Affari Legislativi, Istituzionali
e Attività di Presidenza

Con riferimento ai provvedimenti attuativi della Legge di Bilancio 2018, è stato registrato alla Corte dei Conti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che individua i criteri e le modalità di gestione delle risorse del Fondo «Sport e Periferie» (articolo 1, comma 362).
Inoltre, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 7 giugno u.s. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2018, recante la disciplina del contributo denominato "Sport Bonus".

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 giugno u.s. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2018, relativo al conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2017, che prevede anche la ricostruzione dei flussi finanziari e gli aspetti rilevanti della gestione in materia di sport.

SOMMARIO

1 Presidenza del Consiglio dei Ministri

1.1 DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 MAGGIO 2018
Fondo Sport e Periferie 5

1.2 ESAME DI LEGGI REGIONALI
Regione Veneto – Legge 20 aprile 2018, n. 15
Tutela sanitaria delle attività sportive 7

1.3 ESAME DI LEGGI REGIONALI
Regione Valle d'Aosta - Legge 29 marzo 2018, n. 6
Ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture sportive 8

1.4 ESAME DI LEGGI REGIONALI
Regione Calabria - Legge 26 aprile 2018, n. 9
Contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo 8

2 Gazzetta Ufficiale

2.1 MINISTERO DELLA SALUTE – DECRETO 16 APRILE 2018
Revisione lista sostanze e metodi vietati per doping 9

2.2 REGIONE PIEMONTE
LEGGE 22 NOVEMBRE 2017, N. 18
Fondo per finanziamento di progetti di sviluppo turistico dei territori montani 9

2.3 REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
LEGGE 1 DICEMBRE 2017, N. 42
Disciplina della pesca sportiva 10

2.4 REGIONE TOSCANA
LEGGE 12 DICEMBRE 2017, N. 70
Tutela sanitaria dello sport 11

2.5 REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 DICEMBRE 2017, N. 278
Maestro di mountain bike e di ciclismo fuori strada 11

2.6 REGIONE BASILICATA
LEGGE 6 DICEMBRE 2017, N. 35
Interventi assistiti con gli animali e sport 12

3 Camera dei Deputati

3.1 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 784
Educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria 13

3.2 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 731
Promozione dell'accesso alla pratica sportiva 13

3.3 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 665
Ausili e protesi per lo sport destinati a persone disabili 13

3.4 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 717
Disposizioni sulla cittadinanza 13

SOMMARIO

3.5 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 797
Disposizioni sulla cittadinanza 14

3.6 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 710
Concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo 14

3.7 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 639
Esclusione delle concessioni demaniali dall'applicazione della direttiva Bolkestein 14

3.8 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 652
Concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali 14

3.9 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 724
Detenzione, porto e controllo delle armi 15

3.10 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 810
Rilascio della licenza di portare armi 15

3.11 PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 827
Codice della nautica da diporto e patente nautica 15

4 **Senato della Repubblica**

4.1 RITIRO DISEGNO DI LEGGE - DDL 289
Promozione della pratica sportiva nelle scuole 16

4.2 PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 480
Sport e professionismo femminile 16

4.3 PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 520
Disposizioni sulla cittadinanza 16

4.4 PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 522
Rilascio della licenza di portare armi 16

5 **Parlamento**

5.1 TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI - CORTE DEI CONTI
Determinazione e relazione sulla gestione finanziaria di CONI e CONI Servizi S.p.A. 17

5.2 TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI - COMMISSIONE EUROPEA
Progetti di atti dell'Unione Europea sullo sport 17

1.1 FONDO SPORT E PERIFERIE

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2018

Stato: registrato alla Corte dei Conti

Il decreto, costituito da otto articoli, individua i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri al fine di attribuire natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie» (di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge n. 185/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9/2016), ai sensi dell'articolo 1, comma 362, della Legge di Bilancio 2018.

L'articolo 1 prevede che le risorse destinate dal 1 gennaio 2018 al fondo siano finalizzate ai seguenti interventi:

- ricognizione di impianti sportivi esistenti su tutto il territorio nazionale;
- realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane;
- diffusione di attrezzature sportive in dette aree, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti;
- completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale.

L'articolo 2 disciplina la procedura di selezione delle richieste di intervento da finanziare, che si articola nelle seguenti fasi:

- entro il 30 settembre di ogni anno l'Ufficio per lo Sport pubblica sul proprio sito internet istituzionale un apposito bando;
- le richieste sono presentate all'Ufficio per lo Sport a mezzo posta elettronica certificata entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando;
- nei successivi 45 giorni la commissione giudicatrice, formata da tre soggetti di adeguata professionalità, pubblica la graduatoria sul sito internet istituzionale dell'Ufficio per lo Sport.

L'articolo 3 reca i criteri per la selezione delle richieste di intervento da finanziare. In particolare:

a) localizzazione dell'intervento (28 punti). Per l'assegnazione del punteggio, vengono presi in considerazione i seguenti parametri: indicatori di reddito Istat, con preferenza per le aree con il livello più basso (7 punti); indicatori Istat di scolarizzazione, con preferenza per le aree con i livelli più bassi (7 punti); indicatori Istat di densità abitativa, con preferenza per le aree più popolose (7 punti); localizzazione dell'intervento in un'area interessata da calamità naturali dopo il 2008 (7 punti);

b) stato di avanzamento della progettazione (18 punti). Tenuto conto del tipo di intervento richiesto, previa approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni pubbliche competenti, il punteggio è assegnato in ordine decrescente a seconda che le richieste siano corredate da: progetto esecutivo (18 punti); progetto definitivo (15 punti); progetto di fattibilità tecnica ed economica (10 punti);

c) natura giuridica dell'ente titolare del diritto di proprietà dell'impianto (15 punti). Il punteggio è assegnato in ordine decrescente a seconda che le richieste abbiano ad oggetto impianti o aree di proprietà: di un'amministrazione pubblica (15 punti); di un ente no profit (10 punti); di altri soggetti privati (5 punti);

d) natura giuridica del soggetto che, a qualsiasi titolo, fa uso dell'impianto (12 punti). Il punteggio è assegnato in ordine decrescente a seconda che le richieste abbiano ad oggetto impianti sportivi in uso: all'ente pubblico che ne è proprietario o a un altro ente pubblico (12 punti); a uno o più enti no profit (8 punti); ad altri enti privati (4 punti);

e) polifunzionalità dell'impianto (12 punti). Vengono assegnati 2 punti per ogni disciplina sportiva praticabile simultaneamente all'interno dell'impianto, fino ad un massimo di 12 punti;

f) incidenza del contributo richiesto sull'importo complessivo dell'intervento (10 punti). Il punteggio è assegnato, in scala da 1 a 10, in misura inversamente proporzionale all'incidenza percentuale del contributo richiesto sul costo complessivo del progetto;

g) efficienza energetica dell'impianto (5 punti). Il punteggio è assegnato, in scala da 1 a 5, in mi-

sura direttamente proporzionale all'incidenza percentuale degli importi destinati all'efficientamento energetico dell'impianto rispetto al costo complessivo del progetto.
Inoltre, si prevede che siano ammesse al finanziamento le richieste di intervento che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 40 su 100 punti e che l'erogazione del contributo avvenga in modo frazionato in proporzione agli stati di avanzamento dei lavori, certificati dal direttore dei lavori.
L'articolo 4 dispone che siano escluse le richieste:
- già interamente soddisfatte mediante finanziamento pubblico;
- relative ad impianti sportivi oggetto di contenzioso giudiziario o che insistono su aree o terreni a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario;
- prive dell'indicazione della provenienza delle risorse ulteriori necessarie a realizzare l'opera e della prova della loro disponibilità immediata;
- se ricorrono i motivi di esclusione previsti dall'articolo 80 del codice dei contratti pubblici.
L'articolo 5 disciplina i seguenti casi di revoca del contributo:
- assenza, mancato rilascio, revoca o annullamento del titolo abilitativo edilizio;
- per gli interventi che hanno ad oggetto un impianto in regime di concessione amministrativa, il venir meno di quest'ultima, salva la possibilità di subentro per il nuovo concessionario;
- sopravvenienza delle cause di esclusione (di cui al precedente articolo 4) relative al finanziamento pubblico ed all'articolo 80 del codice dei contratti pubblici;
- grave inadempimento.
In dette ipotesi, le somme percepite devono essere restituite dal beneficiario e per essere poi riversate nel fondo.
L'articolo 6 prevede che il bando possa fissare un importo massimo per ogni richiesta di finanziamento. Inoltre, detta le regole per garantire un'equa distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, stabilendo che le richieste in una medesima regione non possano gravare sul fondo per importi cumulativamente superiori al 15% della sua capienza. Peraltro, la percentuale viene innalzata sino a concorrenza delle somme disponibili qualora l'ammontare complessivo delle richieste ammesse non esaurisca la capacità totale del fondo; in caso di superamento del limite, le richieste sono soddisfatte in ordine di graduatoria.
L'articolo 7 dispone che le somme non assegnate all'esito dello scorrimento della graduatoria rimangano nel fondo e si cumulino a quelle previste per l'anno successivo.
Da ultimo, l'articolo 8 riconosce la possibilità che una quota non superiore al 5% delle risorse stanziate per l'attuazione di ciascun intervento sia utilizzata dall'Ufficio per lo Sport per le spese concernenti le attività di supporto strettamente necessarie alla relativa attuazione.

ESAME DI LEGGI REGIONALI
Regione Veneto
Legge 20 aprile 2018, n. 15

Legge di semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018

21 giugno u.s.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

La legge consta di 72 articoli e reca norme, tra l'altro, in materia di sport e di tutela sanitaria delle attività sportive.

Nello specifico, l'articolo 58 interviene sulla legge regionale n. 8/2015, al fine di inserire il direttore della struttura regionale competente in materia di impiantistica sportiva o suo delegato tra i componenti della Consulta regionale per lo sport.

L'articolo 59 modifica la legge regionale n. 25/1982, dettando disposizioni sulla certificazione di idoneità per le attività sportive agonistiche. In particolare:

- tale certificazione rilasciata da strutture private deve essere redatta in duplice copia (per l'interessato e per l'Azienda ULSS di appartenenza dell'interessato);
- il medico che ha effettuato la certificazione provvede all'invio di copia della medesima all'Azienda ULSS di appartenenza dell'interessato;
- il giudizio di idoneità deve essere annotato dal medico che ha effettuato la certificazione sulla scheda di valutazione medico sportiva relativa agli accertamenti eseguiti (da conservare per cinque anni);
- la presentazione da parte dell'atleta del certificato di idoneità è condizione per la partecipazione all'attività agonistica;
- i medici che effettuano le certificazioni agonistiche hanno l'obbligo di inviare semestralmente alle Aziende ULSS di residenza degli atleti un elenco delle visite effettuate per l'accertamento dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica, comprensivo dei nominativi dei soggetti visitati, della relativa disciplina sportiva per cui la certificazione è stata rilasciata, la data e l'esito.

1.3 AMMODERNAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE

ESAME DI LEGGI REGIONALI
Regione Valle d'Aosta
Legge 29 marzo 2018, n. 6

Interventi regionali a sostegno delle infrastrutture sportive nei complessi funiviari di interesse sovralocale e rifinanziamento della legge regionale 18 giugno 2004, n. 8 (Interventi regionali per lo sviluppo di impianti funiviari e di connesse strutture di servizio).

7 giugno u.s.
Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare il provvedimento.
La legge, costituita da 19 articoli, disciplina la concessione di aiuti agli investimenti - sotto forma di contributi in conto capitale (di circa 680.000 euro per il triennio 2018/2020) e mutui a tasso agevolato - da parte della Regione in favore dei gestori delle piste da sci di discesa e dei soggetti concessionari di linee di impianti a fune a vocazione sportiva rispondenti a determinati requisiti, finalizzati all'ammodernamento e allo sviluppo delle infrastrutture sportive.
Inoltre, viene previsto il rifinanziamento (di circa 5,4 milioni di euro per il biennio 2018/2019) della legge regionale n. 8/2004, recante interventi regionali per lo sviluppo di impianti funiviari e di connesse strutture di servizio.

1.4 CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

ESAME DI LEGGI REGIONALI
Regione Calabria
Legge 26 aprile 2018, n. 9

Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza.

27 giugno u.s.
Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare il provvedimento.
La legge, costituita da 61 articoli, mira a diffondere sul territorio regionale una cultura improntata all'etica pubblica.
Per quanto di interesse, l'articolo 2 prevede l'istituzione di una Consulta regionale per la legalità e il monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo, quale organo di consulenza della Commissione regionale speciale contro la 'ndrangheta e della Giunta regionale.
La Consulta svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione.
Inoltre, la Consulta raccoglie informazioni sul bullismo e sulle relative iniziative di prevenzione e contrasto presenti in Calabria, con un approccio multidisciplinare, al fine di ottimizzare le azioni sul territorio volte a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Ai lavori relativi a tale ambito di attività partecipa, tra l'altro, un rappresentante delle associazioni sportive designato dal CONI – Comitato regionale Calabria.

2.1 REVISIONE LISTA SOSTANZE E METODI VIETATI PER DOPING

Ministero della Salute
Decreto 16 aprile 2018

Revisione della lista dei farmaci, delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche, il cui impiego è considerato doping, ai sensi della legge 14 dicembre 2000, n. 376.

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:
5 giugno 2018 - Serie Generale n. 128
Supplemento Ordinario n. 26

Il provvedimento, costituito da due articoli e tre allegati, è finalizzato ad armonizzare la lista dei farmaci, delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche il cui impiego è considerato doping a quella internazionale di riferimento, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 376/2000.
In particolare, si prevede l'approvazione della lista (di cui all'allegato III) che è suddivisa in cinque sezioni:
- Sezione 1: classi vietate;
- Sezione 2: principi attivi appartenenti alle classi vietate;
- Sezione 3: medicinali contenenti principi attivi vietati;
- Sezione 4: elenco in ordine alfabetico dei principi attivi e dei relativi medicinali;
- Sezione 5: pratiche e metodi vietati.

Inoltre, vengono approvati i criteri di predisposizione e di aggiornamento della medesima lista (di cui all'allegato II) e si fissa l'entrata in vigore del decreto al giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

2.2 FONDO PER FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI MONTANI

Regione Piemonte
Legge 22 novembre 2017, n. 18

Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie.

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:
16 giugno 2018 - 3° Serie Speciale Regioni n. 22

La legge consta di 29 articoli e, per quanto di particolare interesse, dispone la costituzione presso Finpiemonte S.p.A. di un fondo - pari ad un valore massimo di Euro 24.500.000,00 - per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico volti a promuovere l'attrattività dei territori montani, l'escursionismo e gli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita (articolo 13).
Il fondo è articolato in un fondo di garanzia per il sostegno degli investimenti privati e in un fondo per favorire investimenti tramite accordi di programma con gli enti locali.

2.3 DISCIPLINA DELLA PESCA SPORTIVA

Regione Friuli-Venezia Giulia
Legge 1 dicembre 2017, n. 42

Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne.

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:
23 giugno 2018 - 3° Serie Speciale Regioni n. 23

La legge consta di 54 articoli e regolamenta la gestione integrata delle risorse ittiche delle acque interne, con finalità di tutela e incremento del patrimonio ittico, di conservazione degli ambienti acquatici, di sviluppo sostenibile dell'attività di pesca e nell'ottica del possibile sviluppo della ricettività turistica connessa alla pesca sportiva. In linea generale, il provvedimento:
- reca l'ordinamento dell'Ente tutela patrimonio ittico (ETPI);
- disciplina varie forme di collaborazione, tra cui quella tra l'ETPI e le società sportive, le associazioni e le organizzazioni di volontariato che operano nell'ambito della pesca sportiva e della tutela degli ambienti acquatici per la realizzazione di apposite iniziative;
- prevede strumenti di programmazione e controllo, quali il Piano di gestione ittica, i monitoraggi ambientali e della fauna ittica, la suddivisione del territorio regionale in bacini di gestione delle risorse ittiche (a loro volta suddivisi in settori) ed il programma delle immissioni.

Per quanto di particolare interesse:
- l'articolo 23 reca una specifica disciplina per la pesca sportiva e dispone che l'esercizio di tale attività sia disciplinato dai regimi di pesca - ognuno dei quali costituisce un insieme organico di regole applicabili a uno o più settori - nel rispetto di determinati principi comuni a tutti i regimi;
- l'articolo 25 fissa norme comuni alla disciplina della pesca sportiva e professionale, tra cui varie limitazioni e la possibilità per il Direttore generale dell'ETPI di stabilire divieti temporanei di pesca in relazione a diverse circostanze;
- l'articolo 27 detta i requisiti per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne, prevedendo, tra l'altro, che a tal fine sia richiesto: a) per effettuare la pesca nell'intero anno solare, il pagamento del canone di pesca sportiva annuale e l'ottenimento della licenza di pesca sportiva (rilasciata dall'ETPI previo superamento di un esame ed avente durata e validità illimitata); b) per effettuare la pesca per un periodo di tempo limitato, il pagamento del solo canone di pesca sportiva infra - annuale;
- l'articolo 32 disciplina il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle gare di pesca; inoltre, nel precisare che la partecipazione alle gare non è subordinata al possesso dei requisiti per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne, riconosce al Direttore generale dell'ETPI la facoltà di istituire un canone annuale specifico per detta partecipazione;
- l'articolo 35 concerne le immissioni a scopo di pesca sportiva, realizzate e autorizzate dall'ETPI, per incrementare la disponibilità degli esemplari oggetto di cattura e ridurre la pressione della pesca sportiva sulle specie di particolare valore naturalistico;
- l'articolo 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di pesca sportiva;

Da ultimo, viene demandata a regolamenti di attuazione la disciplina di specifici aspetti, aventi rilievo anche per la pesca sportiva.

2.4 TUTELA SANITARIA DELLO SPORT

Regione Toscana
Legge 12 dicembre 2017, n. 70

Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2017.

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:
30 giugno 2018 - 3° Serie Speciale Regioni n. 24

La legge consta di 77 articoli e, per quanto di interesse, interviene sulla legge regionale n. 35/2003 (*"Tutela sanitaria dello sport"*), al fine di recepire le modifiche apportate dalla normativa nazionale e disciplinare l'aspetto relativo ai soggetti autorizzati che rilasciano le certificazioni di idoneità all'attività sportiva non agonistica, anche sulla base delle disposizioni della legge regionale n. 51/2009 (*"Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento"*).

2.5 MAESTRO DI MOUNTAIN BIKE E DI CICLISMO FUORI STRADA

Regione Friuli-Venezia Giulia
Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2017, n. 278

Regolamento concernente la disciplina dei programmi e delle modalità di svolgimento dell'esame di idoneità per l'esercizio dell'attività di maestro di mountain bike e di ciclismo fuori strada, nonché delle modalità di funzionamento e nomina della Commissione esaminatrice, ai sensi dell'articolo 121-ter, comma 4, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale).

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:
30 giugno 2018 - 3° Serie Speciale Regioni n. 24

Il provvedimento, costituito da un solo articolo ed un allegato, disciplina i programmi e le modalità di svolgimento dell'esame di idoneità per l'esercizio dell'attività di maestro di mountain bike e di ciclismo fuori strada, nonché le modalità di funzionamento e nomina della Commissione esaminatrice (di cui fa parte anche il Presidente del Comitato regionale della Federazione ciclismo italiana o un suo delegato), ai sensi dell'articolo 121-ter, comma 4, della legge regionale n. 2/2002 (*"Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale"*).

2.6 INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI E SPORT

Regione Basilicata
Legge 6 dicembre 2017, n. 35

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:
30 giugno 2018 - 3° Serie Speciale Regioni n. 24

Promozione delle terapie, dell'educazione e delle attività assistite con gli animali.

La legge è costituita da 16 articoli e reca una specifica disciplina volta a garantire le corrette modalità di svolgimento degli interventi assistiti con gli animali (IAA), al fine di tutelare gli operatori, la salute dell'utente, il benessere dell'animale impiegato e la sicurezza dei centri di riabilitazione.
In base agli ambiti di attività, gli IAA si classificano in:
- terapia assistita con gli animali (TAA), consistente in un intervento a valenza terapeutica finalizzato alla cura di disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, emotiva e relazionale, rivolto a soggetti affetti da patologie fisiche, psichiche, sensoriali o plurime, di qualunque origine. L'intervento è personalizzato sul paziente e richiede apposita prescrizione medica. La riabilitazione equestre (RE) è una TAA che prevede l'impiego del cavallo;
- educazione assistita con gli animali (EAA), consistente in un intervento di tipo educativo o rieducativo rivolto sia a soggetti sani che diversamente abili e a persone affette da disturbi del comportamento. L'EAA mira a migliorare il livello di benessere psicofisico e sociale e la qualità di vita della persona e a rinforzare l'autostima del soggetto coinvolto;
- attività assistita con gli animali (AAA), consistente in un intervento con finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale. Non rientrano nelle AAA le attività sportivo - agonistiche con animali.
L'equitazione sportiva per disabili (denominata anche pre-sportiva, in cui l'utente viene inserito in sedute di equitazione anche con normodotati e svolge normale vita di scuderia) è una AAA.
Con particolare riferimento alla riabilitazione equestre, si prevedono le aree e l'attrezzatura minima necessarie per l'erogazione di tali interventi.

3.1 EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 784/AC – CATTOI V. (L-SP)

Presentazione: 26 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

Disposizioni per il potenziamento dell'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

3.2 PROMOZIONE DELL'ACCESSO ALLA PRATICA SPORTIVA

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 731/AC - PRISCO (FdI)

Presentazione: 14 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

Modifica all'articolo 32 della Costituzione, in materia di promozione dell'accesso alla pratica sportiva.

3.3 AUSILI E PROTESI PER LO SPORT DESTINATI A PERSONE DISABILI

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 665/AC - VERSACE (FI-BP)

Presentazione: 24 maggio 2018
Testo in fase di pubblicazione

Introduzione degli ausili e delle protesi destinati a persone disabili per lo svolgimento dell'attività sportiva tra i dispositivi erogati dal Servizio sanitario nazionale.

3.4 DISPOSIZIONI SULLA CITTADINANZA

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 717/AC – POLVERINI (FI-BP)

Presentazione: 11 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di cittadinanza.

3.5 DISPOSIZIONI SULLA CITTADINANZA

RESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 797/AC – LONGO (Misto)

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di riconoscimento della cittadinanza italiana agli stranieri di origine italiana.

Presentazione: 27 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

3.6 CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME, LACUALI E FLUVIALI AD USO TURISTICO-RICREATIVO

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 710/AC – DE MICHELI (PD)

Delega al Governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo.

Presentazione: 8 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

3.7 ESCLUSIONE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI DALL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA BOLKESTEIN

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 639/AC – BERGAMINI (FI-BP)

Modifica all'articolo 7 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, in materia di esclusione delle concessioni di beni demaniali e del patrimonio dello Stato e degli enti pubblici territoriali dall'applicazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Presentazione: 18 maggio 2018
Testo in fase di pubblicazione

3.8 CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME, LACUALI E FLUVIALI

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 652/AC – ZUCCONI (FdI)

Norme in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali.

Presentazione: 22 maggio 2018
Testo in fase di pubblicazione

3.9 DETENZIONE, PORTO E CONTROLLO DELLE ARMI

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 724/AC – SQUERI (FI-BP)

Modifiche al codice penale, alla legge 18 aprile 1975, n. 110, e altre disposizioni in materia di detenzione, porto e controllo delle armi, in attuazione della direttiva (UE) 2017/853.

Presentazione: 13 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

3.10 RILASCIO DELLA LICENZA DI PORTARE ARMI

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 810/AC – CAPARVI (L-SP)

Modifiche al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in materia di rilascio della licenza di portare armi.

Presentazione: 28 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

3.11 CODICE DELLA NAUTICA DA DIPORTO E PATENTE NAUTICA

PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
PDL 827/AC – DEIDDA (FdI)

Modifica all'articolo 39 del codice della nautica da diporto, di cui al decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, concernente i tipi di navigazione per i quali è obbligatorio il possesso della patente nautica.

Presentazione: 28 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

4.1 PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE

RITIRO DISEGNO DI LEGGE
DDL 289/AS - CENTINAIO (L-SP)

Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei nuovi Giochi della gioventù.

Ritiro: 26 giugno 2018

4.2 SPORT E PROFESSIONISMO FEMMINILE

PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE
DDL 480/AS - CONZATTI (FI-BP)

Disposizioni in materia di sport e professionismo femminile.

Presentazione: 7 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

4.3 DISPOSIZIONI SULLA CITTADINANZA

PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE
DDL 520/AS – PATRIARCA (PD)

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di acquisto della cittadinanza italiana.

Presentazione: 25 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

4.4 RILASCIO DELLA LICENZA DI PORTARE ARMI

PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE
DDL 522/AS – BRIZIARELLI (L-SP)

Modifiche al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in materia di rilascio della licenza di portare armi.

Presentazione: 26 giugno 2018
Testo in fase di pubblicazione

5.1 DETERMINAZIONE E RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI CONI E CONI SERVIZI S.P.A.

TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
Corte dei Conti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - le determinazioni e le relazioni riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e di CONI Servizi Spa per l'esercizio 2016 (Doc. XV, n. 20).
Questi documenti sono stati trasmessi alle Commissioni Bilancio (V) e Cultura (VII) della Camera dei Deputati ed alle Commissioni Bilancio (V) e Istruzione (VII) del Senato della Repubblica.

5.2 PROGETTI DI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA SULLO SPORT

TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
Commissione europea

La Commissione europea ha trasmesso - in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea - la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce "Erasmus": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (COM (2018) 367 definitivo).
Il documento è stato deferito, per i profili di merito, alla Commissione Cultura (VII) della Camera dei Deputati ed alla Commissione Istruzione (VII) del Senato della Repubblica.